

Relazione tecnico-finanziaria relativa al CCDI siglato ai sensi dell'articolo 8 del CCNL 2019/2021 per la destinazione delle risorse del fondo di cui all'articolo 79 del CCNL 16/11/2022 – Annualità 2023

Modulo I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Il fondo di cui all' 79 del CCNL 16/11/2022, per l'anno 2023, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto Funzioni Locali, è stato quantificato dall'Amministrazione con determinazione n. 1322 del 22/05/2023.

Alla data attuale, tenuto conto che si è provveduto alla liquidazione degli importi correlati alla performance individuale e collettiva relativi all'anno 2022, e quindi alla conseguente applicazione del residuo del fondo 2022 e delle somme non utilizzate a titolo di straordinario, il fondo 2023 risulta così composto:

Descrizione	Importo
Risorse stabili art.79 CCNL 2022 e art.67 c.2 lett.a), lett.b), lett.c) CCNL 2018	2.169.735,81
Risorse variabili sottoposte alla limitazione di cui all'art. 9, comma 2-bis del d.l. 78/2010	14.613,90
Risorse variabili non sottoposte alla limitazione di cui all'art. 9, comma 2-bis del d.l. 78/2010	157.079,36
Riduzione per applicazione limite art.23 d.lgs 75/2017	- 50.664,08
Totale risorse	2.290.764,99

Si annota che nel totale sopra indicato non sono ricomprese le somme riferite alle risorse variabili derivanti da specifiche norme di legge non rientranti nei limiti e che le stesse verranno aggiornate a consuntivo.

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

Risorse storiche consolidate

La parte "storica" del fondo per le risorse decentrate è stata quantificata ai sensi delle disposizioni contrattuali vigenti in € 2.510.242,27.

Per effetto dell'applicazione dell'art.16, comma 1 del contratto collettivo decentrato integrativo del personale non dirigente della Provincia di Perugia sottoscritto in data 9 -7-2019 e s.m.i.e della invarianza della relativa spesa per il 2023 ai sensi dell'articolo 15 comma 1 del CCNL in via di sottoscrizione, le risorse destinate al finanziamento delle posizioni organizzative per l'anno 2023, ammontano a complessivi € 316.000,00.

Le risorse stabili sono pertanto state rideterminate, a seguito delle decurtazioni per complessivi euro 367.172,12 a seguito del trasferimento delle funzioni mercato del lavoro alla Regione Umbria (anni 2018-2019) e Unione Comuni del Trasimeno (vedi sezione III più avanti) in € 1.827.069,15. L'importo consolidato che resta confermato anche per gli anni successivi ai sensi dell'art 67 comma 2 lettera b é stato incrementato per l'anno 2022 della somma di euro 39.549,90 con una definizione di risorse di parte stabile di euro **1.866.619,05** a cui vanno ad aggiungersi, per l'anno 2023, gli incrementi sotto riportati dal contratto 2019-2021.

Le risorse stabili sono aggiornate in € 2.169,735,81. A tali risorse sono state applicate le riduzioni per funzioni trasferite (Mercato del Lavoro e Lago Trasimeno) e aggiunte le integrazioni derivanti dalle norme contrattuali vigenti.

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl

Sono stati applicati i seguenti incrementi con le decorrenze previste dal contratto collettivo nazionale:

Descrizione	Importo
Art.79 c.1 CCNL 2022. Art.67 del CCNL 2018 c.2 lett.b)	31.471,70
Art.79 c.1 CCNL 2022. Art.67 del CCNL 2018 c.2 lett.a)	58.739,20
CCNL- Art.79 c.1 CCNL 2022. Art.4 del CCNL 2001 c.2 - art.67 del CCNL 2018 c.2 lett.c)	7.117,63
Art.79 c.1 lett.b) CCNL 2022 (84,5*n.dip.in servizio al 31/12/2018)	40.137,50
Art.79 c.1 lett.d) CCNL 2022 – diff.li stipendiali personale in servizio 2022	32.707,61
Art.79 c.1 bis CCNL 2022 diff. stipendiali pers. inquadrato in B3-D3	128.783,12
Det.2543 15/11/2018 – aumento costo prog.orizz. 2016 – dich. congiunta n.5 al CCNL 2016/2018	4.160,00
Totale	303.116,76

L'ammontare delle risorse stabili vengono conseguentemente determinate per l'anno 2023 in euro **2.169.735,81**

Per quanto attiene il valore di aumento (diminuzione) del salario accessorio in coerenza con il rapporto pro capite del salario accessorio dell'anno 2018, tenuto conto della media del personale presente rispetto al 31/12/2018, fermo restando che il personale medio presente nell'anno 2023 risulta inferiore a quello censito al 31/12/2018 si applica il limite di cui all'art.23, comma 2, d.lgs. 75/2017.

In relazione agli incrementi del fondo risorse decentrate sopra rappresentati, gli stessi in quanto derivanti da risorse finanziarie definite a livello nazionale e previste nei quadri di finanza pubblica, non sono assoggettati ai limiti di crescita dei Fondi previsti dalle norme vigenti.

In applicazione dell' art.67, comma 2 lettera c del più volte citato CCNL del 21-5-2018, ART.79 C.1 CCNL 16/11/2022 si registra un incremento del fondo per l' anno 2023 pari ad €. 7.117,63.

Tali incrementi in quanto derivanti da risorse finanziarie definite a livello nazionale e previste nei quadri di finanza pubblica, non sono assoggettati ai limiti di crescita dei Fondi previsti dalle norme vigenti.

In applicazione dell'articolo 79 c.omma 1 CCNL 2022 - 67, comma 2 lettera c) del CCNL 21/5/2018, si è registrato un incremento del fondo per l'anno 2023 relativo alla R.I.A. del personale cessato che invece rientra nei limiti del fondo.

Sezione II – Risorse variabili

Le risorse variabili sono così determinate:

Risorse soggette al limite :

Descrizione	Importo
Art. 79 comma 2 lettera A CCNL 16/11/2022– risorse derivanti da disposizioni di legge che prevedano specifici trattamenti economici in favore del personale da utilizzarsi secondo quanto previsto dalle medesime disposizioni di legge. liquidazione sentenze favorevoli all'Amministrazione di cui all'art. 27 Ccnl 98/01(spese compensate)	13.300,00
Frazioni di R.I.A. personale cessato (Art.67, C.3, LETT.d) CCNL 2018 Art.79 co.2 lettera A CCNL 16/11/2022	1.313,90
Totale	14.613,90

Risorse variabili non soggette ai limiti

Descrizione	Importo
Art.15 CCNL 1/4/99 c.1 lett.d.- art.67 ccnl 21/5/2018	2.834,48
Art.15 c.1 lett.k CCNL 98-2001 ART.67 ccnl 21/5/2018 - ind.centralinisti non vedenti	2.936,76
Economie fondo straordinario - (Art.79, co. 2, lett. d) CCNL 2019-2021 DEL 16/11/2022	10.508,80
Economie Fondo aa.pp. - (Art. 80, co. 1, ultimo periodo) CCNL 16/11/2022	8.618,19
Art. 79 c. 1 lett. b) CCNL 2019-2021 DEL 16/11/2022 Euro 84,50 per n. unità in servizio al 31.12.2018, quota una tantum annualità 2021 e 2022.	80.275,00
Quota max 0,22% M.S. 2018 (Art.79, co. 3 CCNL 2019-2021) DEL 16/11/2022 una tantum 2021 e 2022 (euro 25.953,07	51.906,13

annua)	
Totale	157.079,36

Le somme relative alle risorse derivanti da specifica disposizione normativa che costituiscono partita di giro, cioè sono inserite nel fondo ed utilizzate per l'incentivazione delle specifiche prestazioni rese dal personale dipendente coinvolto (Incentivi tecnici, compensi professionali avvocatura, art.43 della L.449/97), sono state quantificate solo per la parte riferita a quanto liquidato per la convenzione Iliad stipulata ai sensi dell'art.43 delle L.449/97 e, per lo stanziamento riferito ai compensi avvocatura, solo per la parte riferita alla compensate e non anche alle somme recuperate da terzi.

In proposito si annota quanto segue:

- il Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modifiche dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, all'articolo 9 ha riformulato la disciplina degli onorari dell'Avvocatura Generale dello Stato e delle avvocature degli enti pubblici prevedendo, in particolare per gli avvocati dipendenti degli enti pubblici che in tutti i casi di pronunciata compensazione integrale delle spese, ivi compresi quelli di transazione dopo sentenza favorevole alle amministrazioni, ai dipendenti sono corrisposti compensi professionali in base alle norme regolamentari o contrattuali vigenti e nei limiti dello stanziamento previsto, il quale non può superare il corrispondente stanziamento relativo all'anno 2013, che per la Provincia di Perugia risulta pari ad € 13.301,87;

- con deliberazione del Consiglio Provinciale n.2 del 2/2/2018 è stato approvato il "Regolamento dell'avvocatura provinciale" con il quale sono state ridefinite, tra l'altro, le modalità di corresponsione dei compensi professionali dovuti in applicazione dell'art.9 del D.L. 90/2014, convertito in Legge 114/2014, e della Legge 247/2012;

- con deliberazione della Corte dei Conti n.27/2011 e con parere della Ragioneria Generale dello Stato n. 72010 del4/9/2013 stato chiarito che i compensi corrisposti agli avvocati con riferimento a sentenze favorevoli con spese compensate trovano di necessità copertura nelle risorse di bilancio dell'Ente e pertanto non sono sottratti ai limiti relativi al contenimento delle risorse destinate alla contrattazione decentrata.

Si è pertanto indicata, ai fini della verifica del rispetto dei limiti di spesa di cui all'art.23 del d.lgs 75/2017 la somma presuntiva di € 13.300,00 a tale titolo.

Le altre incentivazioni previste da specifica disposizione normativa che costituiscono partita di giro (Incentivi tecnici articolo articolo 45 del d.lgs. 36/2023) per effetto di quanto previsto dalle recenti interpretazioni della Corte dei Conti Sezione Umbria, sono escluse dal computo delle spese rilevanti ai fini del rispetto del tetto di spesa di cui all'art.23 del d.l.gs 75/2017 in considerazione del fatto che, per effetto del comma 526 dell'articolo 1 della Legge 27/12/2017 n.205, tale spesa è finanziata nel medesimo capitolo di spesa previsto per i singoli lavori, servizi e forniture.

Si procederà pertanto al termine dell'esercizio finanziario alla rideterminazione delle risorse da inserire nel fondo a tale titolo.

Sezione III – Eventuali decurtazione del fondo

L'art. 23 del d.lgs 75/2017 a far data dal 1/1/2017 ha abrogato l'articolo 1, comma 236, della Legge 28 dicembre 2015, n.208, che disponeva la decurtazione proporzionale del fondo in relazione alla diminuzione del personale in servizio.

Dal 1 luglio 2019 si è attuato il trasferimento delle funzioni svolte dalla Provincia di Perugia

all’Unione dei Comuni del Trasimeno per effetto delle disposizioni di cui all’art. 9 della L.R. 12 del 27-12-2018 che così dispone: “il personale della Provincia di Perugia, che alla data di entrata in vigore della presente Legge svolge le funzioni di cui all’articolo 3, comma 2-bis della L.R. 10/2015, come aggiunto dall’art.8 della presente legge, è trasferito nei ruoli del personale dell’Unione dei Comuni del Trasimeno nella posizione giuridica ed economica posseduta alla data del trasferimento stesso”.

In proposito occorre richiamate quanto di seguito indicato:

- Nota Funzione pubblica del 27/3/2015 - Questioni in materia di ricollocazione del personale delle province e delle città metropolitane (Articolo 1, commi da 418 a 430, della legge 23 dicembre 2014, n. 190) – con la quale si chiarisce che resta fermo che l’ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, ovvero al fondo destinato alla contrattazione integrativa, deve essere ridotto in misura proporzionale al trasferimento del personale;

- Corte dei Conti Umbria - deliberazione n.105/2018/PAR – la quale prevede che nei casi di trasferimento di personale tra Enti, all’incremento del Fondo risorse decentrate di cui all’art.67 del contratto del 21/5/2018 debba corrispondere la riduzione del Fondo dell’Ente cedente e che la stessa debba riguardare tutte le componenti, nessuna esclusa, del trattamento economico di cui era destinatario il personale trasferito in misura proporzionale all’entità di quest’ultimo;

Le decurtazioni già operate negli anni precedenti sono state confermate e detratte dall’importo del fondo consolidato indicato nella prima parte del presente modulo.

Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
A) Fondo tendenziale	
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	2.536.908,93
Risorse variabili	171.693,26
Totale fondo tendenziale	2.708.602,19
B) Fondo sottoposto a certificazione	
Risorse fisse e variabili	2.708.602,19
Decurtazione Legge 56/2014 e nota FP 27/3/2015 personale trasferito nel processo di riordino e per trasferimento funzioni Unione dei Comuni	-367.173,12
Decurtazione art.23 c.3 dlgs 75/2017 tetto 2016	-50.664,08
Totale Fondo sottoposto a certificazione	2.290.764,99

La limitazione di cui all’art. 23 comma 2 del d.lgs. 75/2017 non è riferita al solo “fondo”, bensì al più ampio concetto di trattamento accessorio. Tra quest’ultima definizione rientrano sicuramente le retribuzioni corrisposte ai dipendenti incaricati di elevata qualificazione “pagate” a bilancio, come espressamente previsto dall’articolo 67 comma 7 del CCNL 21/5/2018.

In proposito di seguito si riporta nell’apposita sezione della relazione lo schema di confronto tra il fondo 2016 ed il fondo 2023 ai fini del rispetto dei suddetti limiti da cui emerge che per effetto dell’aumento di spesa per compensi relativi all’avvocatura provinciale riferiti a sentenze compensate, nonché per effetto dell’applicazione della RIA del personale cessato, si rende necessario procedere ad un “taglio” delle risorse 2023 pari ad € 50.664,08.

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Voce non presente.

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo

Anno- 2023:

Le risorse non regolate dal contratto sono quantificate complessivamente in € 1.288.148,13 calcolate sulla base di una stima degli oneri derivanti dal CCNL e del costo delle progressioni economiche pregresse.

Le somme sopra indicate (che comprendono anche indennità di turno, reperibilità e addizionali) calcolate in via previsionale sono suscettibili di variazioni che potrebbero dare luogo a compensazioni a carico delle somme destinate alla performance organizzativa e individuale, la quale ultima potrà essere liquidata solo a consuntivo, nel 2023, una volta operata la propedeutica necessaria valutazione delle prestazioni rese su base annuale.

L'ipotesi di contratto decentrato prevede l'attivazione di percorsi di progressione orizzontale per una quota limitata del personale dipendente e le relative risorse saranno poste a carico delle risorse destinate alla contrattazione decentrata come sopra determinate.

Rispetto all'importo complessivo del fondo, inoltre, una somma di € 20.990,96 non verrà destinata per effetto del recupero rateizzato a carico del fondo 2020 delle somme pagate a seguito delle Sentenze del Tribunale di Perugia – Sezione Lavoro che hanno disposto il riconoscimento al personale ex Anas della produttività posta a carico del fondo per complessivi € 209.909,56.

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

In data 28/11/2023 è stata sottoscritta l'ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo del personale non dirigente della Provincia di Perugia relativo al triennio 2023-2025, all'interno del quale sono state definite anche le modalità di utilizzo delle risorse destinate alla contrattazione decentrata con rinvio agli appositi accordi annuali della verifica dell'utilizzo delle risorse per gli anni 2023 e 2024. In particolare la parte quarta "Risorse decentrate" articoli da 10 a 26 disciplina dettagliatamente i criteri per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie destinate alla contrattazione decentrata.

L'articolo 4 - Durata e validità – del predetto CCDI ai commi 2 e 3 prevede: "Per la parte economica, con cadenza annuale possono essere rinegoziati i criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse possibilità di utilizzo ai sensi dell'articolo 8 del CCNL 2019/2021. Le parti si riservano di integrare e/o modificare i contratti eventualmente stipulati con valenza pluriennale anche economica, al fine di assicurare una costante rispondenza delle discipline alle esigenze emergenti. 3. La rinegoziazione di cui al comma 1 da luogo, su richiesta delle parti, alla sottoscrizione di specifico accordo che integra il presente CCDI".

L'articolo 10 – Destinazione e utilizzo - del medesimo CCDI prevede, tra l'altro, quanto segue: "4. Costituiscono oggetto di verifica annuale, in ogni caso, i criteri generali di distribuzione delle risorse decentrate disponibili, anche ai fini dei premi di miglioramento della produttività e dei servizi, in relazione al sistema di valutazione integrato del personale adottato dall'Ente, ai quali deve comunque essere destinata una quota del fondo adeguata a sostenere le politiche di costante mantenimento e di miglioramento dei servizi. La quantificazione effettiva delle risorse di cui al presente comma avviene, in ogni caso, previa verifica annuale delle quote del fondo comunque necessarie per dare copertura a tutti gli altri istituti applicati in sede decentrata.

Contratto decentrato integrativo triennio 2023-2025 – personale non dirigenziale – Relazione tecnico finanziaria

Si provvederà alla sottoscrizione definitiva dell'integrazione annuale al CCDI 2023/2025 dopo la certificazione positiva del Collegio dei Revisori.

Per quanto attiene alla spesa per le elevate qualificazioni la stessa è stata invece regolata per l'intero periodo di attribuzione, e quindi per un triennio in considerazione del fatto che gli incarichi attribuiti nel 2023 giungeranno a scadenza nel 2025

Viene regolata dal contratto la destinazione di somme pari a complessivi € 1.002.616,86 oltre alla somma di € 321.294,40 riferita al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato, così suddivise:

Descrizio	Importo
Indennità condizioni di lavoro 84-bis CCNL 2022	95.223,30
Differenziazione del premio individuale art. 81 CCNL 2022	5.000,00
Indennità di servizio esterno art. 100 CCNL 2022	19.247,48
Progressione economica orizzontale decorrenti dal 1/1/2023	93.800,00
Indennità di specifiche responsabilità e ind.funzione p.p. –art. 84 CCNL 2022	47.500,00
Remunerazione della performance individuale e org.va	741.846,08
Totale	1.002.616,86

Prospetto di riconciliazione:

Totale fondo 2023 da ripartire: 2.290.764,99

Risorse non regolate dal CCDI: 1.288.148,13

Risorse regolate dal CCDI: 1.002.616,86

di cui:

Risorse a destinazione vincolata: 20.990,96+8.618,19 = 29.609,15

Tutte le economie relative all'anno 2023 dopo l'applicazione degli istituti previsti dalla contrattazione decentrata, permarranno nelle disponibilità del fondo con destinazione alla remunerazione della performance individuale e collettiva.

Le somme riferite agli incentivi attribuiti sulla base di specifiche norme di legge esclusi dai limiti di cui al citato art.23 del d.lgs 75/2017 (incentivi per funzioni tecniche di cui all'art.45 d.lgs. 36/2023) non sono state conteggiate, e, dopo i chiarimenti necessari a seguito delle modifiche normative e interpretative intercorse, verranno, se necessario, ulteriormente quantificate e inserite nel fondo dopo il termine dell'esercizio finanziario di relativa liquidazione.

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Voce non presente

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

Contratto decentrato integrativo triennio 2023-2025 – personale non dirigenziale – Relazione tecnico finanziaria

a. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità:

Le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili, le risorse stabili residuanti vanno a finanziare istituti variabili.

b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici:

Gli incentivi economici saranno erogati in base al CCNL e la parte riferita alla performance del personale dipendente sarà erogata in applicazione delle metodologie vigenti nell'Ente in coerenza con il d.lgs. 150/2009 e s.m.i. adottate con deliberazione n.180 del 16/10/2018 e aggiornate annualmente da ultimo con deliberazione n. 210 del 21/11/2022.

c. attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali):

Per l'anno 2023 è prevista l'attivazione delle procedure per la progressione orizzontale nel limite delle risorse complessive determinate in € 93.800,03. Le procedure selettive sono disciplinate sulla base di apposita disciplina allegata al CCDI. Il contratto decentrato ha stabilito che la quota limitata del personale che potrà avere accesso alla progressione orizzontale sia determinata nel 50% del personale avente diritto per ciascuna delle tre aree contrattuali di inquadramento.

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno 2016

Tabella 1 - Schema generale riassuntivo di costituzione del Fondo Anno 2023 e confronto con il corrispondente Fondo certificato 2016 – Allegato alla presente relazione

	2016	2023
TOTALE DEPURATO DELLE VOCI NON SOGGETTE AL VINCOLO	2.157.846,50	1.892.510,58
"FONDO" POSIZIONI ORGANIZZATIVE FINANZIATO DA BILANCIO IN ENTI SENZA LA DIRIGENZA		316.000,00
TOTALE DEPURATO DELLE VOCI NON SOGGETTE AL VINCOLO	2.157.846,50	2.208.510,58
STRAORDINARIO (indicato fondo straordinario 2016 da contratto e non il liquidato – per il 2019 fondo straordinario costituito con det)	75.000,00	75.000,00
Art.23 – confronto con 2016	2.232.846,50	2.283.510,58
DIFFERENZA TRA LIMITE 2016 E FONDO 2023		50.664,08

Il valore di 1.892.510,58 è calcolato prendendo a riferimento il totale delle risorse stabili 2.169.735,81 da cui sono state detratte le somme derivanti dagli aumenti previsti dal CCNL (58.739,20- 31.471,70 -40.137,50 -128.783,12 -32.707,61) e sono state aggiunte le somme relative alle variabili soggette al limite.

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Le somme relative al fondo delle risorse decentrate sono imputate, per la parte fissa e ricorrente riferita alla

spesa per progressioni economiche orizzontali, per le retribuzioni di posizione del personale incaricato di elevata qualificazione, per le indennità di comparto e a quelle degli ex 8[^] livelli, ai capitoli di bilancio destinati al pagamento delle retribuzioni. La quantificazione delle risorse necessarie è operata nella fase di redazione del bilancio di previsione in unica proiezione, contenente sia le quote riferite alla retribuzione fissa sia le quote che, seppure ricadenti in termini di imputazione nel fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane, vengono liquidate mensilmente in importo fisso e continuativo. Quindi la verifica tra sistema contabile e dati del fondo di produttività è costante.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Il limite di spesa del Fondo dell'anno 2016 risulta rispettato:

- È stata applicata la riduzione operata negli anni precedenti ai sensi dell'art.9 del DL 78/2010, consolidata dall'art.1 comma 236 della legge 208/2015;
- è stata altresì applicata la decurtazione relativa al personale trasferito nell'ambito dei processi di riordino come da nota della funzione pubblica del 27/3/2015;
- è stata operata la riduzione necessaria in conseguenza dell'aumento di spesa per compensi legali riferiti a sentenze compensate e dell'applicazione della RIA del personale cessato dal servizio.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Il totale del fondo come determinato dall'Amministrazione con determinazione n.1322 del 22/5/2023 e aggiornato per come risulta dalla presente relazione con l'applicazione di risorse variabili fuori limite è impegnato per la parte che viene liquidata mensilmente unitamente alla retribuzione tabellare nei capitoli del bilancio 2023 riferiti alle retribuzioni.

Le somme per oneri riflessi ed IRAP sono state impegnate unitamente alla retribuzioni sopra indicate.

Le somme a disposizione della contrattazione decentrata, sia per la parte relativa ai compensi che per quella riferita agli oneri riflessi ed Irap trovano capienza negli stanziamenti del bilancio 2023, e verranno impegnati con successivo atto dopo la sottoscrizione definitiva del C.I.D.

Il totale degli stanziamenti previsti nel bilancio 2023 copre interamente lo stanziamento relativo al fondo di cui alla presente relazione con esclusione delle somme variabili non applicate e riferite alle cosiddette "partite di giro" (incentivi progettazione, compensi avvocatura...) che sono coperte negli impegni relativi trasmessi dai servizi interessati.

Non ci sono oneri indiretti senza copertura di bilancio.

Perugia, 29/11/2023

Il Dirigente del Servizio Gestione del Personale
e funzioni generali
Dott.Danilo Montagano
(documento firmato digitalmente)